



Allegato 4B<sup>n</sup>

1

\* La nostra coalizione ha prontamente riconosciuto il risultato della lista di Borghi ed è pronta svolgere il proprio ruolo di opposizione costruttiva, nel rispetto del mandato ricevuto dagli elettori e per il bene di tutta la comunità. E, come dichiarato fin dai primi giorni di campagna elettorale, sul piano politico, vogliamo lavorare per ricostruire quel centrosinistra sfaldato da personalismi e logiche di rivalsa.

La vicenda politica si scinde però da quella giuridica: sulla questione dell'ineleggibilità ripresa da Borghi anche nelle ultime settimane, spetta allo stesso Sindaco, supportato dai competenti uffici comunali, il compito di far al più presto la maggior chiarezza possibile e la maggioranza deve farsi carico delle conseguenze che ne derivano. Noi non siamo intenzionati ad assumere responsabilità che, su questa questione, spettano esclusivamente alla maggioranza.

Onde non mettere in discussione la legittimità dell'elezione di questa maggioranza da parte dei cittadini, chiediamo di procedere con votazione separata (nominativa) alla convalida degli eletti.

(Tenendo conto anche dell'obbligo di legge di procedere a convalida e deliberazione separata, per disposizione dell'art. 34 TUEL, di candidati subentrati in Consiglio in surrogazione di consiglieri eletti e dimissionari -vd. Tutini-).

L'art. 60 TU E.L. (d. lgs. 267/2000), comma 1 n. 7 prevede non eleggibili i dipendenti del Comune. La causa di ineleggibilità può essere rimossa in base al comma III dello stesso art. se l'interessato cessa dalle funzioni, tassativamente, per collocazione in aspettativa non retribuita. La cessazione dalle funzioni deve avvenire entro il termine fissato per la presentazione delle candidature.

Trascorso tale termine la causa non può essere rimossa.

Già nel mese di aprile, quando l'interessato dichiarò alla stampa l'errore, chiedemmo chiarimenti riguardanti la vicenda. Ad oggi non ne abbiamo ricevuti.

Oggi non possiamo esimerci dall'esame nel rispetto di norme di legge che, suppur richiamando aspetti formali, producono effetti sostanziali nell'attività del Consiglio e in ordine di responsabilità giuridica diretta di tutti i Consiglieri.

Infatti:

L'art. 41 TU prevede che nella prima seduta del Consiglio comunale ANCHE SENZA RECLAMI, il Consiglio DEVE esaminare la condizione degli eletti e dichiarare le cause di ineleggibilità, ex art. 69

2

("Nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II titolo III e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69").

[ART. 69 TUEL: "1. Quando successivamente alla elezione si verifici qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifici successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta

2. L'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità."]

**Pertanto il Consiglio non può omettere l'esame del caso e in assenza di pareri tecnici autorevoli, pur conoscendo il carattere non obbligatorio della emissione di pareri da parte del Segretario Comunale; in considerazione dell' art. 97 TU ("Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"), la lista "Insieme per Gavorrano", PRESO ATTO che dalla stampa sono emersi, per stessa dichiarazione di Borghi, possibili cause di ineleggibilità, in quanto lo stesso Sindaco non avrebbe richiesto l'aspettativa entro i termini stabiliti per la presentazione delle candidature; RITENUTO che il problema sia di rilevante importanza sia ai fini della prosecuzione delle attività degli organi comunali sia in ordine di responsabilità giuridica dei singoli Consiglieri, CHIEDE che ai sensi dell' art. 97 TUEL il Segretario Generale esprima parere in ordine alla conformità a legge della deliberazione prevista ex art. 41.**

(Si tiene conto anche dell'art. 49 TUEL sui pareri da allegare alle deliberazioni)

Si chiede inoltre la messa a verbale di tutte le dichiarazioni.

In carenza di autorevole istruttoria, ritenuto che la delibera come formulata e sottoposta agli atti del Consiglio Comunale presenti presunti profili illegittimità, rispetto ad un problema di questa portata e al coinvolgimento dell'opinione pubblica generale, la lista "Insieme per Gavorrano" non può che esprimere **voto contrario**; sottolineando come questa scelta non corrisponda ad una azione ostile, ma sia invece un atto tendente a garantire esclusivamente il rispetto delle norme di legge nell'interesse di tutta la comunità e dei singoli Consiglieri.

*Mandi Franceschi*